



Connessioni sostenibili

Mobilizzare la transizione

I PUNTI SALIENTI DELLA TAPPA BOLOGNESE DE IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE

12 aprile 2022

SALUTI ISTITUZIONALI

Apertura lavori

Rossella Sobrero – Gruppo Promotore Il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale

Giuseppina Gualtieri, Presidente Impronta Etica

Stefano Scavo – Presidente SCS Consulting

Regione Emilia-Romagna: Il patto per il lavoro e per il clima.

Vincenzo Colla, Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione Regione Emilia-Romagna (intervento registrato)

L'ecosistema culturale per abilitare le transizioni.

Roberta Paltrinieri, Università di Bologna, Dipartimento delle Arti

In un contesto in continua trasformazione, il **tema delle transizioni** diventa necessario per identificare una via per il cambiamento che possa avere come obiettivo ultimo il raggiungimento di un modello economico più sostenibile sotto il profilo ambientale e in grado di far fronte alle questioni sociali dirompenti nel prossimo futuro. **Ci troviamo oggi a dover affrontare le sfide della “triplice transizione”** e cioè cambiamento climatico, digitalizzazione, contenimento delle diseguaglianze, ognuna di queste transizioni offre sia opportunità che insidie. Il momento storico di grande crisi che stiamo vivendo, derivante anche dalla guerra in corso, richiede - per poterlo superare - la consapevolezza che un futuro sostenibile è l'unico possibile. Il tema “**connessioni sostenibili**”, che ha caratterizzato quest'anno la tappa bolognese, evidenzia come sia sempre più importante e urgente migliorare il coordinamento delle strategie e azioni. Le transizioni, che si declinano in buone pratiche e buone politiche, necessitano per la loro realizzazione di un **ecosistema culturale** dato da conoscenze, competenze culturali, produzione, distribuzione e consumo di cultura, agevolazione dei percorsi di partecipazione per poter poi realizzare innovazione sociale. La potenzialità trasformativa derivante dalla transizione implica un nuovo modo di pensare e di agire che sia collaborativo anche all'interno delle organizzazioni. Per farlo è necessario lavorare sulla dimensione simbolica e la ricerca di significati comuni per realizzare un **capitale culturale collettivo e trasformativo** che possa produrre le condizioni di contesto per sviluppare iniziative congiunte, agevolando i processi di trasformazione.

TRANSIZIONE CULTURALE: accompagnare verso nuovi stili di vita

Come è possibile per un'impresa essere abilitatori di una transizione culturale che parta dall'impresa stessa e coinvolga tutto il territorio di riferimento?

Quali sono le sfide che incontrate e quali soluzioni in partnership vengono adottate?

Gianluca Galletti, Vicepresidente e Presidente del comitato endoconsiliare per la sostenibilità Emil Banca

Le imprese, le banche, il terzo settore e la società civile hanno bisogno di agire insieme per raggiungere la sostenibilità integrale grazie alla creazione di un sistema coeso e in grado di cogliere le opportunità dalle sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro. Per farlo, le imprese devono attuare un cambio culturale importante continuando a percorrere la strada intrapresa verso la sostenibilità attraverso una sempre maggiore integrazione strategica e visione di lungo periodo per rimanere competitive nel mercato di riferimento e fungere da traino per l'intero contesto.

Enrico Quarello, Direttore politiche sociali e relazioni territoriali Coop Alleanza 3.0

Attraverso la partecipazione collettiva come processo che porta a connettere l'ecosistema e i territori e a superare il modello individualistico, sarà possibile accompagnare in senso collettivo la transizione, riuscendo a riconnettere la dimensione sociale con quella ambientale, come priorità unica e inscindibile. Il territorio e la relazione con le persone che lo compongono sono il driver per abilitare la transizione dove l'ambiente digitale è un luogo per abilitare la partecipazione collettiva e fare cultura.

TRANSIZIONE VERDE: agire per far fronte al cambiamento climatico

Come è possibile raggiungere obiettivi ambientali sfidanti, che sembrano ancora più difficili da traguardare alla luce dell'attuale situazione geo-politica?

Quali sono i percorsi realizzati dalle imprese?

Giovanna Zacchi, Head of ESG Strategy BPER Banca

La transizione verde è una priorità collettiva, definita anche dalla strategia europea. La finanza privata è uno dei principali fattori abilitanti per raggiungere questi obiettivi permettendo di orientare i capitali verso investimenti sostenibili e favorendo le connessioni in grado di abilitare lo sviluppo sostenibile. Il ruolo della banca in questo contesto è quello di supportare la transizione attraverso il tessuto territoriale e imprenditoriale fino ad arrivare alle piccole e medie imprese.

Paola Matino, Sviluppo regulation e sustainability Tper

Per le imprese la sostenibilità è un percorso in continua evoluzione. Se integrata strategicamente permette alle aziende di crescere attraverso un percorso di miglioramento continuo. In questo contesto integrare gli obiettivi di sostenibilità ambientale permette di rivedere il proprio modello di business strutturando azioni e strategie innovative anche grazie ad investimenti, tecnologie e iniziative di sistema, permettendo alle imprese di rispondere non solo alla strategia aziendale ma anche a quella complessiva territoriale, nazionale ed europea.

TRANSIZIONE DIGITALE: abilitare la rivoluzione tecnologica e gestirne l'impatto

Quali sono gli impatti che la transizione digitale ha sulla comunità e sul modo di lavorare? Quali competenze sono necessarie per affrontare questa transizione?

Giacomo Bottos, Direttore Pandora Rivista

Quanto si parla di transizione digitale è necessario prendere in considerazione la connessione che il digitale ha con il possibile incremento delle disuguaglianze. Per non fare in modo che la digitalizzazione impatti in maniera negativa sulla società è necessario garantire l'accesso alla tecnologia a tutti; diffondere maggiori competenze; valutare e prevenire gli impatti sul mercato del lavoro; e, infine, evitare che il potere di mercato sia in mano a poche imprese tecnologiche di grande dimensione.

Mariagrazia Bonzagni, Capo Area Programmazione e statistica e Direttrice Generale ASP

Il lavoro agile - che la pandemia ci ha costretto a sperimentare – sta modificando i più tradizionali modelli organizzativi e il modo di lavorare. Questo avviene in quanto il lavoro, prima della pandemia, è sempre stato connesso a due concetti: lo spazio e il tempo, aspetti che oggi stanno sempre più perdendo valore. Lavorare per obiettivi e per risultati rappresenta una grande novità che si sta verificando nelle aziende e il digitale è lo strumento che ha permesso questo cambiamento.

Loretta Chiusoli, Corporate HR Director CRIF

Con l'obiettivo di sviluppare e approfondire le conoscenze delle giovani generazioni in merito alle competenze tecnologiche e alle tematiche sulla sostenibilità, CRIF ha recentemente presentato BOOM, il nuovo knowledge e innovation hub che mette insieme innovazione, formazione e tecnologia per lo sviluppo delle persone e del territorio. Si tratta di un ecosistema dell'apprendimento e della sperimentazione che coinvolgerà, in un ambiente sia fisico che digitale diversi stakeholder per costruire una rete sempre più forte di supporto reciproco per affrontare il mondo che cambia.

GIUSTA TRANSIZIONE: implementare una transizione che non lasci indietro nessuno

Quali sono le condizioni indispensabili perché la transizione possa essere condotta con equità e concludersi con successo? Qual è la leva strategica che permette di concorrere all'interesse generale?

Anna Rita Cuppini, Direttrice Generale Open Group

Per applicare una transizione giusta, è necessario realizzare ecosistemi basati su relazioni e sinergie con le istituzioni e con il settore privato. Per farlo, Open Group ha implementato un processo bottom up in cui tutti i lavoratori e lavoratrici sono stati coinvolti e hanno condiviso ciò che secondo la loro opinione potevano essere i valori di sostenibilità dell'organizzazione. Questo approccio ha permesso di produrre ottimi risultati con un aumento del livello di partecipazione e ingaggio degli stakeholder.

Brugnara Stefano, Amministratore unico ASP Città di Bologna

Per ASP Città di Bologna creare sinergie e collaborazioni con il settore privato è estremamente strategico e lo strumento che viene utilizzato è quello della coprogettazione che rappresenta una priorità e un obiettivo per la realtà di ASP. Tale obiettivo viene monitorato e misurato per valutare il suo raggiungimento. In conclusione, solo attraverso la coprogettazione è possibile dare delle risposte ai bisogni e necessità della comunità.

CONCLUSIONI

Pierluigi Stefanini, Presidente ASviS

L'Agenda 2030 è la risposta alle crisi che stiamo attualmente vivendo. È infatti necessaria una maggiore determinazione e coerenza. Determinazione in quanto il dialogo e l'approccio condiviso sono strumenti strategici; coerenza in quanto è necessario attuare azioni che siano credibili e coerenti con i propri piani e obiettivi.

Tre sono i temi fondamentali che possono sintetizzare l'evento in oggetto: essere maggiormente trasparenti permette di prevenire ed evitare i rischi; transizione ecologica giusta significa proteggere, mitigare e generare valore; e, infine, il digitale è un fattore fondamentale e decisivo che deve essere però coerente e integrato con la propria strategia dello sviluppo sostenibile.



Connessioni sostenibili

*La settima edizione della tappa Bolognese de "Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale" è stata organizzata da Impronta Etica, con il supporto organizzativo e metodologico di SCS Consulting.
Per conoscere meglio le due realtà clicca sui seguenti link.*



[Sito ufficiale Impronta Etica](#)
[Pagina LinkedIn Impronta Etica](#)
[Twitter Impronta Etica](#)



[Sito ufficiale SCS Consulting](#)
[SCS | Approfondimenti Sostenibilità](#)
[Pagina LinkedIn SCS | Sostenibilità](#)
[Twitter SCS Consulting](#)